

“Taranto Futuro prossimo” a Palazzo di città incontro sulle nuove scelte strategiche

Oggi verrà presentato a Taranto il Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, denominato “Taranto Futuro Prossimo”. L'appuntamento è in programma questa mattina alle ore 10 a Palazzo di Città, alla presenza del sindaco, Rinaldo Melucci, del presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Cosimo Borracchino** Assessore, del Governatore **Michele Emiliano**, del sottosegretario alla Presidenza Mario Turco, e di Elio Sannicandro direttore Generale Asset.

Tra gli investimenti previsti quello che riguarda l'Asse 6 - Mobilità e accessibilità che prevede l'efficientamento del sistema della mobilità e della logistica; il miglioramento della competitività del sistema industriale, portuale, interportuale; la riduzione dell'inquinamento indotto dal sistema della mobilità su gomma; l'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale; la riduzione dell'impatto ambientale; il potenziamento del sistema della mobilità dolce; la valorizzazione turistica del territorio. In particolare sono previste opere di grande rilievo, fra cui la nuova stazione ferroviaria con Terminal intermodale (linea Taranto-Brindisi); il parcheggio di scambio; il Terminal bus; il raddoppio del tronco ferroviario nella tratta tra la Stazione Centrale di Taranto e la Stazione di Grottaglie, da opzionare quale linea metropolitana di superficie con ulteriori fermate alla Stazione di Nasisi e all'Aeroporto di Grottaglie; la realizzazione della bretella di circonvallazione urbana di Leporano e Pulsano; la riarticolazione e il de-congestionamento della direttrice stradale costiera SP 122 Taranto - Talsano - Leporano - Pulsano - Monacizzo. «Non a caso l'Asse 6 - spiega Borracchino - è quello che richiederà i finanziamenti più cospicui. Si tratta, infatti, di realizzare opere pubbliche di peso, che tuttavia segneranno una vera e profonda innovazione nel modo di concepire la mobilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un piano strategico per il futuro di Taranto

L'investimento è di 1,8 miliardi di euro

TARANTO - E' stato presentato ieri a Taranto il "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino", denominato "Taranto Futuro Prossimo".

Il Piano prevede investimenti per Taranto e la sua provincia pari a 1,8 miliardi di euro.

La visione strategica si fonda su tre pilastri: ambiente, mare e cultura.

Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia **Cosimo Borraccino**, e il sottosegretario alla Programmazione e investimenti Mario Turco.

"Taranto futuro prossimo" è stato attivato con la legge regionale n.2 del 25 gennaio 2018. È un processo partecipato, finalizzato alla pianificazione e alla programmazione dello sviluppo sostenibile del territorio tarantino.



Così Taranto cambierà volto

Presentato il piano strategico per la città, con 1,8 miliardi di investimenti per migliorare mobilità, edilizia, qualità della vita, blue economy e logistica. Ci sono 138 progetti

Presentato ieri il Piano strategico Taranto Futuro Prossimo, l'insieme di investimenti per la città, pari a 1,8 miliardi, che mette insieme il Cis, la Regione, l'Autorità portuale e gli enti locali, Comune e provincia. In cantiere ci sono 138 progetti (e 28 soggetti attuatori), compreso quello per i Giochi del Mediterraneo del 2026 per i quali ieri è stato presentato il logo. Ma i campi di azione saranno molteplici e comprendono anche mobilità e logistica, ambiente, edilizia pubblica, qualità della vita, blue economy, governance. Gli obiettivi generali si inseriscono nel quadro dei principi e degli obiettivi della Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Sammali alle pagg. 12 e 13

Mobilità, ambiente, edilizia ecco Taranto Futuro Prossimo

► Presentata la mappa degli investimenti per un totale di 1,38 miliardi. 138 i progetti

► Le azioni suddivise tra Cis, Regione, enti locali, Autorità Portuale. Piano "inclusivo" e "flessibile"

**Sono stati individuati 28 attori
A gennaio attivo il Laboratorio urbano**

Nicola SAMMALI

Il primo traguardo strategico del piano "Taranto Futuro Prossimo" è l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2026. Ma nel documento presentato ieri a Palazzo di Città da Regione Puglia, Asset Puglia, Comune e Provincia di Taranto, la mappa degli investimenti da 1,8 miliardi di euro comprende mobilità e logistica, ambiente, edilizia pubblica, qualità della vita, blue economy, governance.

Il piano strategico Taranto Futuro Prossimo pone obiettivi, strategie e azioni di sviluppo ecosostenibile del territorio. È frutto di un processo partecipato, attivato con la legge regionale 2 del 25 gennaio 2018, e tiene conto dei contributi emersi da

gli incontri istituzionali, dei focus tematici di ascolto, otto tra ottobre e novembre 2018, e di una consultazione pubblica online (giugno 2019).

Dopo l'approvazione da parte della giunta regionale, e l'avvio della fase attuativa del piano, entra nel vivo anche la realizzazione del Laboratorio Urbano, che opererà con l'Urban Centre del Comune di Taranto, e avrà diverse funzioni. Attivare giovani expertise e competenze dedicate all'accompagnamento e all'attuazione del piano strategico; fornire supporto diretto di progettazione alle amministrazioni locali; facilitare il confronto, la diffusione e la comunicazione del piano; garantire la produzione di reportistica, tecnica e divulgativa, sull'avanzamento di programmi e progetti; organizzare il calendario degli eventi, raccogliere suggerimenti e testimonianze, utilizzare tutti i canali di comunicazione, social inclusi.

Attraverso la georeferenziazione e digitalizzazione dei dati riferiti alle azioni in corso nell'area tarantina, quindi di Taranto e i Comuni dell'area

vasta, sono stati individuati 138 progetti e 28 soggetti attuatori. L'importo complessivo degli investimenti rilevati e mappati (al 2018) è pari a poco meno di 1,38 miliardi di euro, suddiviso per macro-settore: mobilità, logistica, infrastrutture, 41 per cento, circa 565 milioni di euro; ambiente, 22 per cento, circa 304 milioni; edilizia pubblica, 20 per cento, circa 271 milioni; persone, qualità della vita, 8 per cento, circa 110 milioni; Blue Economy, 5 per cento, circa 73 milioni; governance, 4 per cento, 57 milioni.

Le azioni mappate sono suddivise su Cis Taranto (51, per un importo di circa 969 milioni di euro); Regione Puglia (66, circa 248 milioni); Autorità Portuale (15, circa 53 milioni); altri enti (6, circa 110 milioni). Il Piano per Taranto, promosso dalla Regione Puglia, è «inclusivo», «aperto» e «flessibile», per evolversi nel tempo, come ha riferito Elio Sannicandro di Asset, l'agenzia regionale che lo ha elaborato. La visione strategica dello sviluppo sostenibile di Taranto e del territorio, secondo quanto contenuto nel

piano, si fonda su tre pilastri: ambiente (bonificare le aree inquinate; promuovere le energie rinnovabili, eliminando il carbone dal ciclo dell'acciaio); mare (rafforzare lo storico posizionamento strategico di Taranto, al centro del Mediterraneo; rilanciare il porto; valorizzare la fruizione dei Due Mari, anche a fini turistici e naturalistici, promuovere la nascita di filiere della blue economy e dell'economia circolare); cultura (riattivare e valorizzare le identità culturali, storiche e monumentali: centro storico, Magna Grecia, patrimonio diffuso, promuovere la cultura dell'innovazione e d'impresa).

Dalla visione strategica, derivano 4 obiettivi generali: rimuovere gli ostacoli allo sviluppo socio-economico; riorganizzare e diversificare il tessuto economico per generare nuove occupazioni; riequilibrare i fattori di sviluppo; favorire l'innovazione economica, sociale e culturale, nel quadro dei principi e degli obiettivi della Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il piano strategico per Taranto è stato presentato ieri a Palazzo di città

IN ARRIVO FINANZIAMENTI PER 1,8 MILIARDI

Piano strategico
e Giochi 2026
per Taranto
è doppia sfida

VENERE A PAGINA XIV E XV >> TARANTO La conferenza a Palazzo di Città

I TEMI DELLO SVILUPPO IL SINDACO MELUCCI: BASTA CON ALIBI E PIAGNISTE, LA CITTÀ HA UNA VISIONE

La sfida di Taranto

Emiliano presenta il Piano strategico da 1,8 miliardi



IL LOGO DEFINITIVO Il simbolo dei Giochi del Mediterraneo 2026

Mostrato logo definitivo
Giochi del Mediterraneo.
La mascotte sarà scelta
da un sondaggio

● Il Piano strategico e i Giochi del Mediterraneo. A legare questi due elementi c'è un unico comune denominatore che regge sulla necessità di una prospettiva lunga e di una visione complessiva per Taranto. Lungo questo binario che conduce almeno sino al 2026 (anno in cui si svolgerà la manifestazione olimpica) a Palazzo di Città, ieri mattina, si è sviluppato un dibattito. E ieri al tavolo del Municipio, Governo ed enti locali hanno plasticamente manifestato la loro unità d'intenti.

VENERE ALLE PAGINE XIV E XV >>

TARANTO

AL TAVOLO GOVERNO ED ENTI LOCALI

IL NUOVO LOGO

È stato presentato anche il simbolo definitivo della manifestazione olimpica. Ci sarà poi un sondaggio per scegliere la mascotte

Piano strategico e Giochi risorse da 1,8 miliardi

Il sindaco Melucci: ora c'è visione organica e una programmazione

Sannicandro (Asset):
«Verrà istituito
un Laboratorio urbano
con giovani tecnici»

FABIO VENERE

● Il Piano strategico e i Giochi del Mediterraneo. A legare questi due elementi c'è un unico comune denominatore che regge sulla necessità di una prospettiva lunga e di una visione complessiva per Taranto. Lungo questo binario che conduce almeno sino al 2026 (anno in cui

si svolgerà la manifestazione olimpica) a Palazzo di Città, ieri mattina, si è sviluppato un dibattito. Al tavolo del Municipio hanno plasticamente manifestato l'unità d'intenti: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Programmazione economica, **Mario Turco**; il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**; l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Mino Borraccino**; il presidente della Provincia, **Giovanni Gugliotti**; il sindaco di Taranto, **Rinaldo Melucci** e il direttore generale dell'agenzia Asset, **Elio Sannicandro**. E proprio l'alto

esponente dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo del territorio, ha spiegato come l'attuazione del Piano passi attraverso «il laboratorio urbano, strumento finanziato dalla Regione integrato dall'*Urban center* del Comune, che svolgerà tre



attività principali: monitoraggio, informazione e progettazione; in pratica, il Laboratorio sarà costituito da giovani professionisti che collaboreranno in vari ambiti, dalle bonifiche alle infrastrutture, passando dalla rigenerazione urbana e la valorizzazione dei beni culturali. Non ultimo, i Giochi del Mediterraneo, cui cominceremo a dedicarci in modo più intenso a partire da gennaio».

Ora, le cifre. Il Piano strategico nel disegnare le nuove occasioni di sviluppo per l'area ionica prevede investimenti per 1,8 miliardi di euro. Di questi, 1,3 provengono da canali pubblici e altri 500 milioni possono essere generati in altro modo anche dai privati, dunque.

Il sindaco Melucci, dal canto suo, esordisce ammettendo che «il primo contatto con Sannicandro non è stato fra i più semplici, in quanto Taranto aveva e ha fama di autodeterminazione.

Poi, abbiamo trovato un'intesa e fatto un gran gioco di squadra. In passato - evidenzia il primo cittadino - c'erano le risorse, ma non la forza di impegnarle; oggi dobbiamo ragionare su quale dei progetti messi in campo possa funzionare e lasciare un'impronta su cui lavorare anche per il futuro». Melucci esorta poi così l'affollata platea: «Niente più alibi e piagnistei, dunque, nonostante le difficoltà Taranto è già ripartita e diversifica sempre di più. È fortemente attrattiva e sta finalmente lavorando con un approccio molto curato». E ancora: «La nostra bella terra ambisce davvero ad essere il test nazionale del *green new deal* europeo. L'impatto sull'intera provincia ionica di questa visione, già fondamento del nostro piano di transizione denominato Ecosistema Taranto, questo sforzo di ordinare politiche e risorse presenti in diversi ambiti istituzionali, è l'oggetto del piano strategico Ta-

ranto Futuro Prossimo. Che - assicura Rinaldo Melucci - è uno strumento dinamico, partecipativo e che gemmerà tra i suoi obiettivi concreti l'organizzazione della ventesima edizione dei Giochi del Mediterraneo del 2026».

Il sindaco di Taranto, infine, ha mostrato in anteprima internazionale il logo definitivo della XX edizione - Taranto 2026 dei Giochi del Mediterraneo così come rivisitato dall'agenzia di comunicazione Developing. Che peraltro ha avuto mandato di lanciare nei prossimi giorni un sondaggio aperto a tutti i cittadini sulla selezione anche della *mascotte* dell'importante evento sportivo. Due, per ora, le ipotesi: un delfino e una raffigurazione di Icco, l'antico atleta.

Il logo, quindi. Si tratta di due «X» stilizzate che richiamano linee del monumento al Marinaio.



IN COMUNE

Borraccino;
Gugliotti;
Emiliano;
Turco;
Melucci e
Sannicandro

